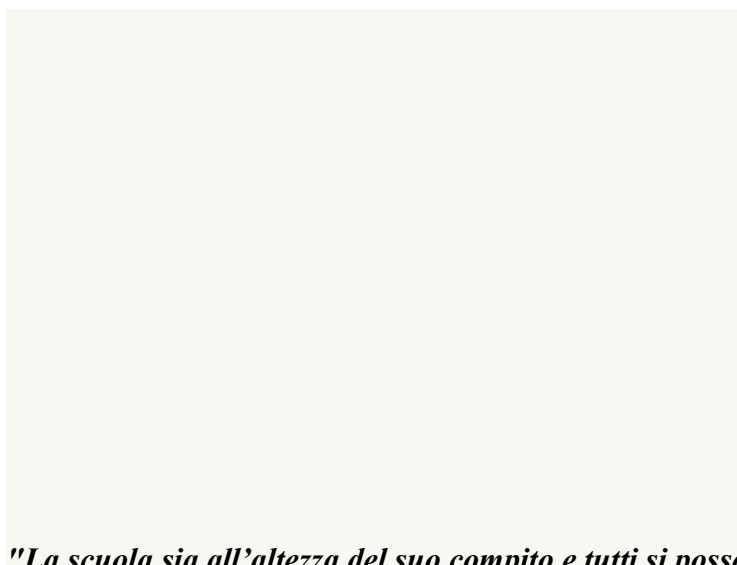


	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO "A.B.SABIN"</b>	
	<b>Circolare</b>	

Circ. N. 186

Segrate, 21/12/2017

**A TUTTO IL PERSONALE  
A TUTTI GLI ALUNNI  
A TUTTE LE FAMIGLIE**



***"La scuola sia all'altezza del suo compito e tutti si possa essere cultori di una sapienza che aiuta a sperare"***

Quest'anno l'Arcivescovo Delpini ha incontrato in momenti docenti, studenti, dirigenti, genitori e tutti coloro che lavorano nel mondo della scuola e delle istituzioni in generale.

Nel Discorso alla Città da lui pronunciato nella Basilica di Sant'Ambrogio alla vigilia della festa del Patrono, l'Arcivescovo fa l'elogio alle istituzioni e propone un'alleanza per costruire un nuovo modello di convivenza civile

In questa alleanza un ruolo decisivo lo devono svolgere le istituzioni, le quali «sono chiamate a motivare tutti ad appassionarsi all'impresa e a crederci. Le regole del vivere insieme non sono infatti un prontuario affidato alla buona volontà dei singoli, ma la normativa che impegna tutti e a tutti offre garanzie».

**Come personale augurio di Natale vi riporto alcune delle sue affermazioni , come spunti di riflessione per ciascuno di noi:**

«Voglio fare l'elogio degli onesti e dei competenti, dei generosi e dei coraggiosi .Voglio fare il loro elogio anche per incoraggiare altri, anche per svegliare i giovani.....

Voglio fare l'elogio degli insegnanti e dei dirigenti scolastici e del personale della scuola perché la scuola vive la sua vocazione ad accogliere tutti, nella diversità delle provenienze, delle capacità, delle situazioni

personali e familiari e propiziare un linguaggio comune, una coesistenza pacifica, la trasmissione dei fondamenti del sapere per dare linguaggi e strumenti per la piena cittadinanza, la condivisione della cultura come premessa per l'edificazione di una comunità civile. Nella sfida dell'irrequietezza dell'adolescenza, nelle problematiche dell'apprendimento e della disciplina, nella demotivazione di ragazzi e adolescenti talora disturbati e smarriti di fronte a un futuro poco promettente per loro, gli insegnanti sono là, in mezzo ai cittadini del futuro, sono là per accompagnare la promessa che la civiltà possa sopravvivere e conoscere ancora nuova giovinezza, sono là per custodire e annunciare agli studenti la cultura del senso promettente e sorprendente della vita..

... "E' necessario che sia condivisa la persuasione che il legame sociale, la cura di sé, della propria famiglia, della gente che sta intorno è la condizione per la vivibilità, la sopravvivenza, lo sviluppo mio e della società. ...La vita condivisa, nel piccolo villaggio come nella città, dimostra che la libertà può essere organizzata in una forma comunitaria ragionevole, che la comunità è meglio della solitudine, che la legge è meglio dell'arbitrio, che la fraternità non è qualche cosa che accade meccanicamente, ma chiede una decisione che organizza la società in modo che agli eguali sia consentito essere diversi."

... "Compito delle istituzioni è di garantire il vivere insieme e creare le condizioni perché ciascuno possa realizzare la propria vocazione; di difendere i deboli e di contenere l'arroganza dei prepotenti; di elaborare normative sensate e di farle rispettare, contrastando i comportamenti arbitrari e la suscettibilità di chi crede di avere solo diritti; di offrire i servizi e curarne il mantenimento, evitando lo sperpero e il degrado. Compito delle istituzioni è anche quello di promuovere progetti di sviluppo che orientino le risorse non a incrementare i profitti di alcuni, ma a favorire il vero bene comune ossia "la solidarietà/fraternità della condivisione relazionale". Così la società si fa comunità."

..«È dovere delle istituzioni essere un baluardo contro l'illegalità e la trasgressione delle regole del vivere insieme; è dovere di tutti contribuire a una cultura della legalità e del rispetto; è irrinunciabile da parte delle famiglie e delle agenzie educative formare a una mentalità che apprezza il bene comune, che è il bene di essere e vivere insieme."

(tratto da "Per un'arte del buon vicinato" – Se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario?" Discorso dell'Arcivescovo Delpini Mario alla città)



*A ciascuno di voi il più sincero augurio per un Natale di pace e serenità*

Il Dirigente Scolastico  
Elisabetta Trisolini  
*Copia conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale.*